

Guido Antolini: Italia e Azionariato dei Dipendenti

(See Google translation in English below)

E' in discussione presso le Commissioni congiunte Finanze/Tesoro e Lavoro del Senato un progetto unificato di legge sull'azionariato dei dipendenti, per sintetizzare due proposte di legge avanzate da esponenti di maggioranza (primo firmatario il sen. Castro) e dell'opposizione (primo firmatario il sen. Treu). Relatori per l'esame sono i senatori de Angelis ed Ichino.

Il DirCredito, d'intesa con il Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Piccoli Azionisti (CONAPA), ed in linea con le proposte avanzate in sede europea dalla EFES, Federazione Europea dell'Azionariato dei dipendenti, ritiene di evidenziare i punti qualificanti per una legislazione che tenga conto delle esperienze fin qui maturate dalle Associazioni di Piccoli Azionisti.

- Il primo dei punti da affrontare riguarda la possibilità per ogni dipendente azionista di esercitare i diritti di socio. Questo diritto, ad oggi limitato in varie Società a carattere cooperativo, deve essere riconosciuto attraverso il divieto di clausole limitative dell'iscrizione a Libro Soci per le Società quotate e quelle che attivano piani di azionariato dei dipendenti.
- Altro punto da superare è il divieto di conferimento di delega a dipendenti, attualmente derogato solo per le deleghe conferite ad Associazioni di Piccoli Azionisti, da estendere a tutte le Società che praticino piani di azionariato dei dipendenti.
- Occorre inoltre esplicitare i livelli di decontribuzione e defiscalizzazione connessi con i piani di azionariato dei dipendenti, aggiornandone l'importo fermo da 10 anni a 2.065 Euro, raccordando la Legge alla normativa fiscale. Ricordiamo in questa sede che l'agevolazione fiscale è fondamentale per la condivisione sull'utilizzo dello strumento azionario da parte delle Aziende, che a loro volta devono offrire le azioni ad un prezzo scontato, e per incentivarne l'adesione, sempre volontaria, da parte dei dipendenti che impegnano il loro risparmio a medio/lungo termine; l'azionariato dei dipendenti così congegnato vedrebbe il contemporaneo contributo dei tre attori principali, Aziende, Stato e dipendenti, nel raggiungimento dell'obiettivo di dar corpo all'art. 47 della Costituzione sulla partecipazione dei dipendenti, finora sostanzialmente ignorato.
- Uno dei principali nodi da affrontare è costituito dall'esercizio collettivo dei diritti da parte dei dipendenti azionisti. A tal fine si ritiene di individuare come strumento formale l'evoluzione, da elaborare, delle Associazioni di Piccoli Azionisti. Tali Associazioni, devono prevedere su base democratica e voto capitaro da parte degli Associati, l'elezione diretta degli Organi Sociali. Le cariche devono essere riservate ai soli Associati. Per tutelare la possibilità di esercizio diretto (da non potersi escludere per evidenti motivazioni formali), è opportuno prevedere l'iscrizione d'ufficio all'Associazione, salvo esplicito rifiuto o revoca dall'Associazione da parte del singolo dipendente azionista.
- L'introduzione della delega "automatica" all'Associazione da parte degli Associati eviterebbe le attuali difficoltà nella raccolta delle deleghe, da effettuare per ogni assemblea con le problematiche organizzative più volte denunciate come limite all'esercizio collettivo dei diritti di Soci.
- Stabiliti questi principi, occorre individuare lo strumento per gestire le azioni, rendendo praticabile e certificabile l'esistenza delle stesse. Esiste in Italia un ente già oggi in grado di fornire questo servizio, ed è la Monte Titoli Spa. E' sufficiente utilizzare la struttura informatica esistente, aggiungendo un semplice "test" per accoppiare l'azionista all'Associazione di riferimento, e consentire all'Associazione di esercitare il voto in Assemblea per tutte le azioni di proprietà degli Associati, e non solo per le sole eventuali azioni bloccate. Il principio da tutelare è infatti che il diritto di voto spetta all'azionista, ovvero alla collettività degli azionisti, per ogni azione dotata di pari diritto. Soluzioni diverse lederebbero irrimediabilmente la rappresentatività dei dipendenti, prendendo come riferimento un numero inferiore, a volte anche per percentuali rilevanti, all'effettivo impegno finanziario posto in essere. I costi relativi a tali modifiche procedurali da parte di Monte Titoli, per loro natura non ripetitivi, potrebbero essere assunti dallo Stato.

- L'esistenza di questi meccanismi di rappresentanza infine potrebbe creare l'opportunità per aggregare, intorno ai dipendenti azionisti, anche tutti i Piccoli Azionisti che, su base volontaria, intendessero aderire alle Associazioni sopra descritte. Sono centinaia di migliaia di soggetti, spesso ex dipendenti, che guardano all'azionariato dei dipendenti come la miglior garanzia di attenzione alla sostenibilità dell'Impresa.
- Nell'occasione è comunque opportuno anche riservare un'attenzione particolare anche ai Fondi Pensione negoziali. Per questi soggetti non è oggi definito uno specifico meccanismo di rappresentanza per le azioni di proprietà, ma il più delle volte si ritiene che non abbiano avuto ruolo attivo mediante la presenza in Assemblea. Trattandosi di azioni acquistate con il risparmio previdenziale dei dipendenti, riteniamo che sia doveroso consentirne la presenza assembleare tramite le rappresentanze elettive nei Fondi Pensione stessi, che assumerebbero in prospettiva un ruolo commisurato alla rilevanza sociale dei Fondi.

Una Legge con i requisiti sopra descritti si inserirebbe a pieno titolo nell'iniziativa assunta dalla EFES di indicare pochi, semplici requisiti a livello europeo per normative uniformi.

Google translation in English

Employee Share Ownership in Italy

È being discussed by the Joint Committees of Finance / Treasury and Labor of the Senate a draft unified law on employee share ownership, to synthesize two draft laws put forward by representatives of majority (the first signatory sen. Castro) and opposition (sen. Treu, the first signatory). Speakers for the examination are the senators de Angelis and Ichino.

The DirCredito, in agreement with the National Coordination of Associations of Small Shareholders (Conapi), and in line with the proposals advanced by the European EFES, European Federation of shareholding employees, believes that highlight key points for legislation that takes into account the experience gained so far by the Association of Small Shareholders.

- The first point to be addressed concerns the ability of any employee shareholder to exercise rights as a shareholder. This law, now limited to the Company in various cooperative nature, must be approved through the prohibition of restrictive clauses of inclusion to Paper Partners for listed companies and plans that enable employees to share.
- Another issue to overcome is the prohibition on the granting of delegation to employees, now waived only for the proxies granted to Associations of Small Shareholders, to be extended to all the companies that practice plans share employees.
- It must also explain the levels of decontribuzione and tax associated with share ownership plans for employees, updating the firm for 10 years at Euro 2065, eg the Law of the tax legislation. We recall here that the tax is essential for sharing the use of the equity instrument on the part of companies, which in turn must offer the shares at a discounted price, and to encourage membership, provided voluntarily by employees who commit their savings in the medium to long term, the share of employees would be construed as a contemporary contribution of the three major players, companies, and state employees, in achieving the objective of giving the body art. 47 of the Constitution on the participation of employees, yet essentially ignored.
- One of the main issues to be addressed is formed from the collective rights of employees by shareholders. To this end it is considered as a means of identifying formal developments, to be developed, the Associations of Small Shareholders. These groups must provide on a democratic basis and capitario vote by the Members, the direct election of the Company. The offices should be reserved solely Associates. To protect the possibility of operating direct (they can not be excluded for obvious reasons formal), to provide for the registration of the Association, unless explicit refusal by the revocation or by the individual employee shareholder.
- The introduction of the delegation "Automatic" to the part of the Associated avoid the current difficulties in the collection of proxies, to be made for each meeting with the organizational issues most often reported as the limit of the collective rights of members.
- To establish these principles, we must identify the instrument for managing operations, making it viable and certified the existence of them. Exists in a body already in a position to provide this service, and is the Monte Titoli Spa And 'Just use the existing structure, adding a simple "test" for the pair to the shareholder of reference, and allow all 'Association to exercise the vote in

Parliament for all the shares owned by members, and not just for the sum blocked any action. The principle is to protect the right to vote belongs to the shareholder, or the collectivity of shareholders for each share having equal rights. Alternative arrangements would harm irreparably the representation of employees, by reference to a smaller number, sometimes even for major, the actual financial commitment in place. Costs related to these procedural changes on the part of Monte Titoli, by their repetitive nature, may be employed by the state.

- The existence of these mechanisms of representation could finally create an opportunity to aggregate around the employees shareholders, including all the small shareholders who, on a voluntary basis, wish to join the groups described above. There are hundreds of thousands of individuals, often former employees, who look all'azionariato employee as the best guarantee of attention to the sustainability of the enterprise.

- On you should also pay special attention to the Pension Funds talks. For these entities is not currently defined a specific mechanism for representing the shares of ownership, but most times it is considered that did not have any active role through the presence at the meeting. Since the shares purchased with the pension savings of employees, we believe it is proper to allow the shareholders' meeting by the representatives elected in the same pension funds, which assume a role in perspective reflecting the social significance of the Funds.

An Act with the requirements described above would fit in the fully assumed by EFES indicate few, simple requirements at European level to uniform regulations.